

## L'intervista su "Arezzonotizie" a Lorenzo Zirri

(Di Nadia Frulli) [www.arezzonotizie.it](http://www.arezzonotizie.it)

### Zirri (Udc): "L'alba della nuova politica". E su Arezzo: "Infrastrutture per invogliare gli investimenti sul territorio"



Da pochi giorni è segretario regionale dell'Udc. Crede nel governo Monti ed è favorevole all'abolizione delle Province. Lorenzo Zirri, terranuovese doc, si racconta in una intervista ad ampio raggio.

"In Regione – dice - è necessario ritrovare un equilibrio. E' risaputo che le politiche regionali hanno sempre privilegiato la direttrice di sviluppo di Firenze, Pisa, Lucca e della costa, rispetto alla Toscana meridionale dove si trova Arezzo. Anche per questo l'Aretino ha

anni fa bisogno di tornare a contare. L'ultimo assessore regionale aretino è stato Tito Barbini che ha concluso il mandato . L'ultimo segretario regionale di un partito è stato negli anni Settanta Alessio Pasquini. E' necessario avere voci forti. Alla luce della fine di questo bipolarismo da stadio (tra pro e contro Berlusconi) è ancora più importante essere ben rappresentati. Perché nel mondo della politica il vento è ormai cambiato".

#### **Si riferisce al governo Monti?**

"Certo. Si è aperta una nuova stagione: non c'è più spazio per la politica urlata, ma solo per quella che risolve i problemi. Il Governo Monti in 17 giorni ha fatto quanto non era stato fatto in 17 anni. Ci sono state anche scelte impopolari. La riforma delle pensioni ad esempio. Anch'io ne pagherò le conseguenze: il prossimo anno sarei potuto andare in pensione, invece ne dovrò aspettare altri cinque. Ma non si può essere egoisti. Senza quella riforma a gennaio forse non si sarebbero potuti pagare gli stipendi degli statali. Era una scelta necessaria".

#### **In ambito locale questo cambiamento è stato percepito?**

"No, non è stato percepito né in Regione né ad Arezzo. Eppure è chiaro: pur rimanendo ognuno nelle proprie posizioni adesso abbiamo tutti il dovere di dare il nostro contributo per risolvere i problemi. Siamo in un Paese in forte crisi: non dimentichiamo che un giovane su tre non ha lavoro".

#### **Cosa può fare la politica di fronte a questo problema?**

"L'occupazione non si crea per decreto. Ma si possono prendere provvedimenti che aiutino le imprese. Che, ad esempio hanno bisogno di infrastrutture. Ad Arezzo si parla dagli anni '60 di Due Mari, ma ancora non si è fatto niente. Eppure nel territorio ci sono soprattutto piccole e medie imprese che hanno bisogno di questa infrastruttura. Oppure da anni si parla dell'inceneritore, ma una decisione non si è mai presa. E' una situazione di stallo che non ci possiamo più permettere. E ancora: i treni veloci che non fermano più ad Arezzo. A questo proposito avevo proposto di intercettare la direttissima nei pressi della città, ma non c'è stato seguito e questa occasione è stata persa. Così come a San Giovanni Valdarno e a Montevarchi gli amministratori locali si sono accapigliati per stabilire quale era la stazione più importante, fin quando non si è perso quasi tutto".

#### **E le istituzioni possono fare qualcosa?**

"I Comuni dovrebbero essere più attenti a realizzare opere e infrastrutture che rendano il territorio aretino più appetibile per gli investimenti industriali. E' una cosa che molti Comuni non fanno".

#### **Delle Province cosa pensa?**

"Che andrebbero tagliate. Si risparmierebbero 12 miliardi".